Provincia di Siena

PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTUAZIONE DI MISURE DI SOSTEGNO ED INTEGRAZIONE AL REDDITO IN FAVORE DEI LAVORATORI CHE HANNO PERSO IL LAVORO A CAUSA DELLE CRISI ECONOMICA ED OCCUPAZIONALE

TRA

la Provincia Di Siena

E

Le Organizzazione Sindacali e Datoriali rappresentate da:

1) Confesercenti -
2) ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI - SIENA
3) CONFCOMMERCIO - SIENA
4) CGIL SIENA
5) UIL SIENA
6) Legacoop
7) C.N.A. SIENA
8 - CISL

CISL

PREMESSO

- che la difficile situazione congiunturale e le turbolenze finanziarie degli ultimi mesi stanno avendo pesanti ripercussioni sul mercato del lavoro anche nella nostra Provincia determinando l'aumento del ricorso alla Cassa integrazione straordinaria ed ordinaria;
- che le politiche attuate a livello nazionale hanno incrementato l'utilizzo della flessibilità per aumentare il livello di competitività delle imprese ma che ha fatto registrare contemporaneamente un aumento della precarizzazione;
- che crescono rispetto all'anno 2007, il numero dei lavoratori e delle lavoratrici licenziati per crisi aziendali, cessazioni attività e riduzione di personale;
- che il mercato del lavoro della provincia di Siena è caratterizzato da un alto tasso di mobilità con un numero elevato di lavoratori licenziati alla fine di ogni anno;
- che a causa della crisi occupazionale un numero sempre crescente di lavoratori stagionali e atipici trova difficoltà ad ottenere il rinnovo del contratto di lavoro od a trovare una diversa occupazione;

- che i lavoratori assunti con contratto a progetto o collaborazione coordinata e continuativa ai sensi della normativa vigente sono solo parzialmente tutelati da misure di sostegno al reddito;
- che per i motivi di cui sopra la Provincia di Siena in accordo con le parti sociali ha ritenuto di presentare alla Fondazione Monte dei Paschi un progetto per l'individuazione di misure straordinarie per un'integrazione al reddito per quei lavoratori che stanno fruendo di ammortizzatori sociali e per coloro che ne risultino privi in quanto ai sensi della normativa vigente non hanno maturato il diritto;
- che per fronteggiare la difficile situazione che si creata nel territorio le parti intendono adottare un modello di "flexicurity", flessibilità e sicurezza, che continui a garantire al sistema delle imprese il ricorso a rapporti di lavoro flessibili, ma, contemporaneamente, assicuri ai lavoratori una protezione sociale;

TENUTO CONTO

- che i lavoratori destinatari del sussidio straordinario di cui sopra devono essere iscritti allo stato di disoccupazione da almeno tre mesi, privi di lavoro e impegnarsi alla ricerca attiva del lavoro, alla riqualificazione e aggiornamento professionale alla frequenza di attività formative formali e non formali, all'accettazione di offerte di lavoro disponibili al fine di un efficace coordinamento tra politiche passive e attive;
- che la ricerca attiva del lavoro e la partecipazione a programmi di riqualificazione professionali permetterà di indirizzare gli strumenti verso i lavoratori che sono realmente interessati e disponibili a trovare una nuova occupazione formandosi in relazione alle nuove professionalità che il mercato del lavoro richiede con una ricaduta positiva anche sul sistema delle imprese;

PRESO ATTO

Che le difficoltà che il sistema dell'economia provinciale sta attraversando a causa dei riflessi della crisi economica richiede interventi straordinari, coordinati tra loro, ed indirizzati a sostenere il reddito delle famiglie, a riqualificare il capitale umano, a programmare azioni integrate di formazione e politiche attive del lavoro in un'ottica di tutela delle fasce della popolazione piu' esposte agli effetti negativi derivanti dalla crisi

LE PARTI CONVENGONO DI

a. condividere gli obiettivi e le finalità del progetto e del presente protocollo;
b. realizzare una proficua e fattiva collaborazione per l'individuazione delle modalità e criteri di accesso alle misure di sostegno al reddito da definire in apposito bando da

pubblicare dopo l'eventuale approvazione del progetto straordinario presentato alla Fondazione Monte dei Paschi;

c. diffondere tra i cittadini la conoscenza degli interventi straordinari adottati, anche attraverso misure semplificate per il ricorso ai sussidi, accompagnare e sostenere i lavoratori nei percorsi richiesti;

d. promuovere la diffusione delle misure di sostegno al reddito e gli interventi di formazione e riqualificazione professionale e con le possibilità di inserimento lavorativo offerte dal territorio con particolare riferimento ai progetti presentati dalle cooperative sociali nell'ambito dello stesso progetto straordinario sostenuto dalla Fondazione del Monte dei Paschi di Siena;

e. monitorare l'utilizzo e l'efficacia delle misure programmate fino al termine degli interventi sia in relazione alle risorse finanziarie utilizzate sia alla verifica della validità del modello e degli strumenti utilizzati.

PER LA PROVINCIA DI SIENA

PER LE PARTI SOCIALI

1) Confesercenti
2) [illegible]
3) CGIL
4 CONFCOMMERCIO
5 UIL
6 Legacoop
7 CNA SIENA Marino Vegni
8 CISL
9 CISL

20/04/09